

Gaza, anche a Villa Lagarina il Consiglio si spacca in due

La mozione

La maggioranza ha respinto il testo e approvato una versione ritenuta «annacquata». Ma la Giunta si difende: «Sosteniamo la pace»

VILLA LAGARINA Dopo il Consiglio comunale di Ala (si veda il T di ieri), anche la seduta di Villa Lagarina si è chiusa lunedì sera con una netta spaccatura tra maggioranza e minoranza sulla crisi umanitaria a Gaza. Al centro la mozione presentata dai gruppi consiliari di opposizione (futuro in Comune e Alleanza democratica autonomista, che chiedevano un atto politico chiaro e aggiornato alla luce delle denunce internazionali. Il documento proposto è stato tuttavia respinto dalla maggioranza, che ha approvato un altro testo con i soli voti della lista Comunità nuova, ritenuto dalle minoranze «annacquato e privo del coraggio politico richiesto dalla situazione», portandole così ad astenersi. Tre in particolare i punti della mozione presentata ritenuti chiave



Il precedente

La seduta ad Ala
La minoranza non è riuscita a far passare il testo della mozione che chiedeva di sostenere il riconoscimento dello Stato di Palestina. La maggioranza ha votato invece una mozione per la promozione della cultura della pace.

dalle minoranze: la richiesta di sospendere la vendita di armi allo Stato di Israele, l'impegno a coinvolgere scuole e associazioni del territorio sui temi della pace e della convivenza, promuovendo iniziative concrete, l'impegno a dare massima diffusione al testo inoltrandolo a Governo e Provincia, condannando così il documento a restare lettera morta tra le mura del Comune. Tutti e tre sono stati tuttavia stralciati.

«L'amministrazione – denunciano le minoranze – ha preferito barricarsi dietro il paravento dell'allineamento politico, scegliendo la genericità e il silenzio istituzionale rispetto a una presa di posizione chiara, oggi necessaria. La maggioranza ha completamente stralciato i punti centrali della mozione originale e si è rifiutata di accogliere gli emendamenti proposti, che avrebbero rafforzato il testo con il riconoscimento del genocidio in atto e la solidarietà alla Global Sumud Ftoilla, iniziativa nonviolenta di resistenza civile e umanitaria». «Non stiamo parlando di dettagli tecnici, ma della cancellazione di impegni fondamentali – ha dichiarato in aula il capogruppo di Futuro in Comune Jacopo Cont –. Avete eliminato il sostegno ai movimenti per la pace israeliani e palestinesi, avete cancellato la condanna all'integralismo e alla xenofobia e, soprattutto, avete rimosso la richiesta di sospendere la vendita di armi a Israele. Ridurre il tutto a generiche prese di posizione è un atto di comodo, una fuga dal coraggio morale che il momento impone». Parole dure anche dal capogruppo dell'Alleanza democratica Autonomista Maurizio Toldo: «La tragedia in atto esige di schierarsi qui e ora, con chiarezza e coraggio morale,

dalla parte dei più deboli. L'amministrazione ha scelto di eludere questo dovere, adottando una posizione priva della necessaria lucidità che la situazione impone».

Di tutt'altro avviso la maggioranza che rivendica come: il Consiglio comunale abbia approvato una mozione per la pace in Medio Oriente. «La mozione – afferma l'assessore alla comunicazione Matteo Pederzini – riafferma l'impegno della comunità a favore della pace, del dialogo e della tutela dei diritti umani. Con questo atto, l'amministrazione comunale ha voluto esprimere cordoglio e vicinanza a tutte le vittime del conflitto in Medio Oriente, condannare ogni forma di terrorismo e richiamare il rispetto del diritto internazionale e umanitario. La mozione impegna inoltre il Consiglio comunale a farsi portavoce presso le istituzioni nazionali e internazionali della richiesta di un cessate il fuoco immediato, della liberazione degli ostaggi e di un accesso sicuro agli aiuti umanitari per le popolazioni colpite. L'approvazione di questa mozione conferma la volontà del Comune di Villa Lagarina di essere testimone attivo di pace e solidarietà, nel solco dei valori sanciti dalla Costituzione e da sempre condivisi dalla comunità locale». A ribadire il proprio impegno per la pace, il Comune invita inoltre a partecipare all'evento in programma stasera alle 20 proprio nella sala del Consiglio comunale. La serata, dal titolo «Che bello per la terra fare la pace e non la guerra», vedrà la testimonianza del giornalista Raffaele Crocco, direttore dell'Atlante delle Guerre.